

C'è timore tra i 500 dipendenti fiorentini del gruppo assicurativo Fondiaria Sai, i lavoratori reclamano il piano industriale

«L'accordo del 30 luglio non va messo in discussione»

Francesco Sangermano

FIRENZE Lo definiscono un clima di "tranquilla attesa". Ma dalle parole di chi vive la situazione dall'interno, la preoccupazione emerge. A poco più di due settimane dall'effettiva fusione tra Sai e Fondiaria, all'interno della storica compagnia di assicurazione fiorentina si continua nel lavoro di tutti i giorni aspettando un incontro con la proprietà che dovrebbe avvenire entro la fine del mese.

Un appuntamento importante, dal momento che le parti torneranno per la prima volta attorno allo stesso tavolo dopo l'accordo quadro siglato unitariamente lo scorso 30 luglio.

«In quell'occasione - spiega Agostino Iscaro, segretario di Fiba-Cisl Toscana - sono state fissate le regole comportamentali e i principi su cui avrebbero poi dovuto basarsi i successivi accordi di settore». Un primo passo significativo, al quale, però, non è seguito quello più importante. «Il problema è che, a causa del ritardo nel rilascio delle autorizzazioni, la fusione è andata in porto solo a fine anno e il piano industriale non è stato ancora presentato. Anzi, pare non sia ancora pronto. Ecco perché i segretari nazionali hanno chiesto la scorsa settimana un incontro al nuovo amministratore delegato di Nuova Fondiaria Sai, Enrico Bondi».

E così adesso gli oltre 500 dipendenti che fanno capo al gruppo nel solo capoluogo toscano, si trovano a respirare un clima di attesa. Nella speranza che la proprietà confermi tutti gli impegni presi cinque mesi e mezzo fa. «Questo ritardo sulle operazioni societarie ci ha fatto sperare che un piano industriale fosse già pronto e invece ancora non si è visto - prosegue Iscaro - per cui qualche elemento di preoccupazione effettivamente esiste. Fermo restando, però, che l'accordo del 30 luglio tutela bene i lavoratori e il loro posto di lavoro. L'incontro dovrà servire per ufficializzare almeno la prima parte del piano industriale dato che dobbiamo fare le no-

stre valutazioni a riguardo e dopo, eventualmente, ricominciare a discutere».

Certo è che in gioco potrebbero entrare molteplici fattori anche esterni al gruppo. «Questa fusione non ha precedenti nella storia dei processi di aggregazione societaria - spiega Giuseppe Minigrilli di Fisac-Cgil - è durata quasi due anni e tutti sappiamo quanti elementi esterni siano entrati in gioco, elementi che non riguardano il valore e le potenzialità della scelta industriale. A questo punto solo il tempo e i progetti inseriti nel piano ci diranno se il maggiore costo verrà assorbito e a quel punto, numeri alla mano, faremo le nostre valutazioni. In fondo, fino a questo momento, la nostra priorità è stata quella di realizzare un accordo soddisfacente essendo consci dei pericoli per i lavoratori che sono dietro la porta quando si concretizzano operazioni di così grandi dimensioni».

Pericoli che quelle righe vergate insieme la scorsa estate dovrebbero aver fuggito pressoché definitivamente. «L'aspetto maggiormente positivo contenuto in quell'accordo, ma che andrà poi tradotto concretamente in progetti industriali, è la volontà di realizzare col nuovo gruppo un processo di sviluppo e crescita - spiega Minigrilli - Sul piano formale è indubbio che il gruppo Nuova Fondiaria Sai abbia le giuste potenzialità, e a noi interessava soprattutto che la priorità del gruppo non fosse, come spesso accade in questi casi, la sola riduzione dei costi».

Tuttavia da quel 30 luglio il quadro di riferimento è decisamente cambiato, a partire proprio dalla nomina del nuovo amministratore delegato, Enrico Bondi. «Non vogliamo neppure dubitare che l'accordo possa essere rimesso in discussione, o pensare che la fusione possa alterare la stabilità e la permanenza delle sedi stori-



La sede della Fondiaria

che come Firenze - taglia corto Minigrilli -. Anzi, siamo convinti che se questo processo di sviluppo sarà imperniato sull'idea di valorizzare pezzi di storia di gruppi che hanno radici importanti nelle diverse realtà territoriali».

Le parole d'ordine, quindi, si chiamano sviluppo, mantenimento e consolida-

mento delle strutture esistenti. Per quello che se ne sa la sede sociale dell'azienda e tutto il ramo vita graviteranno su Firenze. Torino avrà la competenza per quello che riguarda il comparto auto e Milano (attraverso Milano assicurazioni, altra controllata di Nuova Fondiaria Sai) il ramo alimen-

È iniziato ieri sera lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri aderenti all'Orsa. Il 31 gennaio stop di otto ore di tram, autobus e metrò

Treni fermi fino alle 21. Martedì toccherà agli aerei

MILANO Forti disagi per chi intende viaggiare in treno. Alle 21 di ieri sera è iniziato lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri proclamato dai sindacati autonomi aderenti all'Orsa. Garantito dalle Fs il 50% dei treni a lunga percorrenza - «quelli più cari», denunciano i consumatori - per oggi si profila la paralisi del trasporto locale, regionale e interregionale.

Ma quello dei ferrovieri non è che un assaggio di quanto accadrà. Da martedì inizia una vera e propria raffica di scioperi nel settore del trasporto aereo: oltre ai sette già proclamati, i sindacati hanno deciso un pacchetto di altre 48 ore di sciopero articolato in sei astensioni da otto ore.

Ecco il calendario. Martedì 21 genna-

io si fermeranno, per quattro ore (dalle 12.00 alle 16.00), i piloti e gli assistenti di volo delle compagnie di trasporto aereo, per uno sciopero nazionale proclamato da tutte le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali di categoria. La protesta è stata decisa a sostegno della richiesta, rivolta all'Enac, di emanare un nuovo regolamento sui limiti di volo e di servizio del personale navigante, in linea con quanto previsto dalla Comunità europea e già applicato in alcuni stati membri. E proprio a sostegno di tale vertenza, le organizzazioni professionali dei piloti e i sindacati di categoria hanno annunciato un «pacchetto» di 48 ore di sciopero che, come detto, si articolerà in sei astensioni di otto ore ciascuna.

Sempre per la settimana entrante è previsto un secondo sciopero del trasporto aereo. Interesserà il personale aeroportuale della Sea (società di gestione degli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa) che incroceranno le braccia dalle 10 alle 14 di sabato 25 gennaio.

La protesta, a causa delle vertenze tuttora aperte, si acutizzerà ulteriormente a febbraio. In agenda ci sono già ben cinque scioperi, tutti concentrati nel settore del trasporto aereo, di cui quattro concentrati nella giornata del tre febbraio. Quel giorno il personale dell'Enac si fermerà per l'intera giornata, i dipendenti Enav dell'aeroporto romano di Ciampino sciopereranno per quattro ore, dalle 12 alle 16 e i loro colleghi di Malpensa

incroceranno le braccia dalle 10 alle 14. Nella stessa giornata protesterà anche il personale aeroportuale e del catering degli aeroporti milanesi che ha in programma uno sciopero di quattro ore, dalle 12 alle 16. Per il 14 febbraio, è in programma uno sciopero - anche questo di quattro ore - del personale dell'Enav, dalle 12 alle 16.

L'elenco delle agitazioni non finisce però qui. Venerdì 31 gennaio si fermeranno per otto ore, su tutto il territorio nazionale, anche tram, autobus e metropolitana. La protesta dei dipendenti delle aziende di trasporto pubblico locale, come in occasione dell'ultimo sciopero, avverrà secondo modalità e con tempi diversi da regione a regione.

GRANDI OPERE

Enna, cantiere fermo 30 operai licenziati

La Fe-Ira Costruzioni ha avviato le procedure di licenziamento per 30 dei 35 operai addetti al cantiere «Nicosia nord-Vigneta», lotto della superstrada «Nord-Sud», in provincia di (Enna). Nel cantiere sono impiegati in tutto circa 80 fra tecnici e manodopera e anche le altre imprese impegnate nei lavori preparano licenziamenti. La decisione della Fe-Ira è dovuta al mancato pagamento da parte dell'Anas di circa 5 milioni di euro, ma anche ai ritardi nell'approvazione del progetto di variante, necessario per adeguare le gallerie alle norme di sicurezza entrate in vigore dopo la tragedia del traforo del Monte Bianco, e per alcuni problemi di ordine geologico della zona, risultata franosa.

MOBILITÀ

Alla Magneti Marelli accordo senza Fiom

Un accordo sulla mobilità di 80 lavoratori della Magneti Marelli Powertrain di Bologna è stato raggiunto la scorsa notte tra azienda, Fim e Uilm, mentre la Fiom non ha aderito. Ne ha dato notizia la stessa Cgil che giudica grave il rifiuto di Fim e Uilm di realizzare una consultazione tra i lavoratori sulla ipotesi di intesa. Alla base del disaccordo, il mancato chiarimento sulle prospettive industriali, che, secondo la Cgil, risultano tuttora condizionate dall'incertezza degli assetti proprietari da cui deriva una sostanziale aleatorietà degli impegni.

CONSUMATORI

Rc-auto, risarcimento automatico

È stato fissato per il 3 febbraio l'incontro tra le quattro associazioni dell'Intesa dei Consumatori, Adusbef, Adoc, Codacons e Federconsumatori, e l'Ania. A renderlo noto è la stessa Intesa Consumatori che ha avviato l'azione per far ottenere agli automobilisti danneggiati dal cartello anticoncorrenza, messo in atto da 17 compagnie d'assicurazione, il risarcimento automatico del danno. Continua intanto l'assalto ai siti internet delle associazioni dei consumatori per scaricare i moduli per far ricorso dinanzi ai Giudici di Pace. Il cartello, infatti, ha danneggiato ben 18 milioni di automobilisti per un danno complessivo pari a 3,6 miliardi di euro».

Festa Neve 2003

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

| ALBERGHI | FASCIA A | FASCIA B | FASCIA C | FASCIA D |
|-------------------------|----------|----------|----------|----------|
| 3 GIORNI (15/11/2003) | € 145,00 | € 132,00 | € 120,00 | € 110,00 |
| 7 GIORNI (15/26/2003) | € 295,00 | € 275,00 | € 250,00 | € 230,00 |
| 10 GIORNI (15/26/12/03) | € 420,00 | € 390,00 | € 355,00 | € 325,00 |

➔ Riduzioni in 3° e 4° letto:

- bambini fino a 2 anni -50%
- bambini 3/6 anni -30%
- bambini oltre i 12 anni -10%

➔ gratuita a carico dell'Albergatore: gruppi organizzati una ogni 25 persone paganti

➔ piano famiglia: 2 adulti + 2 bambini fino a 11 anni compiuti, in stanza quadrupla, pagano 3 quote inzer.

I prezzi esposti sono riferiti al trattamento di mezza pensione

- Supplemento per pensione completa: € 11,00 a pasto, da prenotare il giorno precedente;
- Supplemento per pensione completa per 7gg.: € 70,00 per n. 7 pasti;
- Supplemento stanza singola: 20%;
- Quota di iscrizione: € 6,00 per ogni ospite

A disposizione: Residence e appartamenti

la CARTA dell'OSPITE

La carta dell'ospite viene rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato Organizzatore della Festa.

- SCONTO skipass
- SCONTO noleggio di sci e scarponi
- SCONTO lezioni di sci alpino o nordico
- TRASPORTI gratuiti nell'ambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO gite organizzate dalla Festa
- PARTECIPAZIONE alle var e iniziative (escursioni) previste dal programma della festa
- PREMIO SUPPLEMENTARE in una delle torrioni o gallerie
- PREMIO con sorteggio giornaliero
- ENTRATA gratis in piscina
- PREZZO SCONTATO in palestra
- PREZZO SCONTATO al nuovo Museo Mart di Rovereto



in Trentino
la settimana bianca
intelligente

16-26 GENNAIO 2003

www.festaunita.it

FESTA NEVE

sport

politica

ambiente

FOLGARIA-LAVARONE-LUSERNA

Vi aspettiamo a Folgaria!

La Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve torna a Folgaria dove nacque vertiginosamente anni fa nel 1979. Sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna trascorrere mo cieci giorni speciali e divertenti.

Dieci giorni in un luogo splendido, immersi in un ambiente incontaminato tra la neve e i pini. l'ideale per rigenerarsi e godersi una bella vacanza. Per fare sport, per sciare, per fare lunghe passeggiate o prendere il sole, ma anche per ballare, conoscere nuovi amici e mangiare in compagnia ai ristoranti de la Festa. L'accogliente e ben attrezzata la sede di Folgaria ci ha permesso di a largare l'offerta degli spettacoli.

Da liscio al rock al jazz passando per il folk e la musica d'autore. Accanto agli spettacoli, abbiamo organizzato con cura gli incontri e i dibattiti culturali e politici. Inoltre siamo lieti di poter offrire a tutti gli ospiti della Festa una grande opportunità. Grazie ad una particolare convenzione, sarà possibile visitare il Mart di Rovereto: il nuovissimo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - un'opera architettonica innovativa, unanimemente considerata tra le più affascinanti d'Europa nel suo genere.

Ci auguriamo che questa Festa, questi dieci giorni di vacanza, ci offrano la possibilità di occuparci un po' di più della qualità della vita nostra e di tutti, per diventare sempre più cittadini consapevoli e che si sanno porre le giuste domande sulla società ed il mondo.

Dal lunedì al venerdì 9.30 - 12.30 • Lunedì e martedì 15.00-18.00
0461.230054

www.dsdel.trentino.it/festaneve | e-mail: festa@dsdel.trentino.it

38100 Trento Via Suffragio, 21 fax 0461.987376

INFORMAZIONI

PRENOTAZIONI